

**VALLE DEL NOCE** IL COMITATO PER LA SALUTE CHIEDE ALLA REGIONE DI SOSPENDERE LA CONCESSIONE

# «No alla centralina sul Torbido a forte rischio l'intero ecosistema»

Petizione di una signora belga contro l'esproprio di un suo terreno

**SALVATORE LOVOI**

● **NEMOLI.** Anche il Comitato per la salute del Fiume Noce produce osservazioni e opposizioni sull'utilizzo delle acque del Torbido per l'alimentazione di una centralina idroelettrica che dovrebbe sorgere al confine nord fra Nemoli e Lauria. L'intervento segue l'appello della signora belga Thérèse Lefrancq Tebaldi - contraria all'esproprio di un suo terreno per la costruzione della presa di captazione «letale» per l'affluente Canale del Monaco (tant'è che ha lanciato una petizione su Opinions).

Il Comitato che si batte, da tempo, per la difesa del bacino - nel quale è prevista la realizzazione di 23 centrali (18 sull'asse principale) - esprime contrarietà al rinnovo dell'autorizzazione «dell'esistente concessione di derivazione dell'acqua pubblica superficiale dal torrente Torbido in località Tempa Castagna, per la riconversione d'uso da attività di produzione di forza motrice per l'esercizio di un mulino a palmento da cereali ad attività per produzione di energia idroelettrica».

Nella lettera, inviata all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente, ed Energia della Regione Basilicata, il Comitato - composto dai sindaci della Valle, Libera e altre associazioni - fa notare che la Direttiva Quadro, sulle Acque e Decreti Ministeriali, hanno «determinato una radicale trasformazione nelle modalità di controllo e classificazione dei corpi idrici» analizzando naturalità ed effetti antropici.

Per cui si valorizza prioritariamente il monitoraggio biologico e lo stato ecologico di un corso d'acqua (dalla sorgente alla foce) tutelando e migliorando la biodiversità di habitat, singole specie della fauna e flora acquatica dell'alveo - riferito alla stagionalità e ai mesi dell'anno.

Per la legislazione - scrive il rappresentante, Gerardo Melchionda - i provvedimenti di concessione delle derivazioni delle acque, possono essere rilasciati: se non pregiudicano il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità, e venga garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico.

«Risaputo che negli ultimi anni la portata del torrente in questione è diminuita sostanzialmente, pregiudicando l'intero ecosistema», il Comitato, chiede di sospendere l'autorizzazione fino a quando la Regione non si doterà di un piano organico, aggiornato, delle risorse idriche di tutto il bacino idrografico del territorio» e impegna l'Ente «ad applicare il principio di precauzione-prevenzione sancito dalle Direttive Europee, adottando misure di salvaguardia».



**IL TORRENTE TORBIDO**  
Si vorrebbero utilizzare le acque per l'alimentazione di una centralina idroelettrica. Proteste da più parti a cominciare da un Comitato per la salute

**POTENZA** AL COMUNE GALELLA RIMANDA A PERNICE CHE GIRA A GUARENTE CHE ACCUSA LE PASSATE AMMINISTRAZIONI

## Un nubifragio e il capoluogo è in tilt

Sotto accusa la rete di smaltimento delle acque meteoriche: insufficiente per far defluire la pioggia

● Rassegnatevi: o si trova una parca di soldi, «un milione solo per via del Gallitello» dice il sindaco Mario Guarente (che annuncia pure contatti con la Regione per i fondi), o quando pioverà come ieri la città andrà in tilt. Perché la pioggia caduta a metà giornata «57 millimetri in un quarto d'ora, quanta ne cade normalmente in un mese e mezzo» ha allagato la città: sottopassaggi off limits (e interventi di soccorso agli automobilisti) negozi allagati, piazzali trasformati in acquitrini. E cittadini a imprecare in piazza (reale o virtuale) contro l'amministrazione.

L'assessore all'igiene urbana Alessandro Galella, sentito dalla Gazzetta rimanda al collega Giuseppe Pernice (Viabilità): i tombini, dice, sono stati puliti, se ci sono problemi nei tubi sottostanti la competenza è sua. E Pernice, sentito dalla Gazzetta, dice che il sindaco ha chiesto di essere lui a parlare della questione. Così alla fine è parlare a Guarente: «Evento meteo eccezionale» dice e all'obiezione che una rete di smaltimento pulita avrebbe potuto attenuare il problema risponde che lo avrebbe potuto fare solo



**VECCHIO E NUOVO**  
Il piazzale della stazione di Santa Maria e il nuovo svincolo di Bucaletto: la pioggia è finita da un pezzo, ma restano allagati [foto Tony Vecce]



limitatamente. «Il problema - dice - è che negli anni passati quando si è costruito non si è dimensionata la rete alle nuove esigenze, così, ad esempio, a Gallitello arriva l'acqua proveniente da Poggio Tre Galli e nelle tubature troppo piccole si crea una strozzatura a cui bisognava pensare quando si

costruiva».

La colpa, come sempre, è del passato. Dei vari amministratori che si sono succeduti nelle varie realizzazioni. La foto in alto mostra l'allagamento del nuovo svincolo di Bucaletto. Il nostro lo hanno tagliato lo scorso 16 gennaio Guarente e i suoi assessori. [g.riv.]

**SENISE** UN MESSAGGIO SCRITTO DI PUGNO DAL CAPO DELLO STATO

## Auguri alla Coop Auxilium dal presidente Mattarella

● Tutti i giorni lavorano per sostenere chi soffre, per accudire gli anziani, per assistere i malati, per educare i bambini degli asili nido in tutt'Italia, e ora, con l'emergenza Covid, sono stati in prima linea nelle strutture in cui si lottava contro la pandemia e per la vita dei pazienti, anche in Lombardia. E ora alle migliaia di operatori della Cooperativa sociale Auxilium, diffusa in tutta Italia ma con solide radici nella lucana Senise, è giunto un messaggio di sostegno del presidente della Repubblica.

«Alla Auxilium, con gli auguri migliori per il suo impegno» ha scritto di suo pugno Sergio Mattarella su un foglio bianco fatto giungere al fondatore della Coop, Angelo Chiorazzo. Un messaggio di vicinanza, che si somma alla presenza del Capo dello Stato, il mese scorso, nella struttura laziale di «Mondo Migliore» gestita sempre dalla cooperativa lucana, e che ha toccato al cuore i soci e i lavoratori. «Un gesto di attenzione - si legge sulla pagina Facebook di Auxilium - che ci ha commossi ed emozionati. In questa fase storica così critica per l'Italia e per il Mondo, le parole del Presidente ci spronano a proseguire il nostro lavoro con sempre maggior dedizione e senso di responsabilità. Grazie Presidente Mattarella da parte di tutti i lavoratori Auxilium».

**AUGURI** Il messaggio del Presidente Mattarella

Un messaggio importante e che emoziona, quello del presidente, anche se gli operatori Auxilium non sono nuovi a incoraggiamenti di livello a partire da quello fatto recapitare tempo fa da Papa Francesco.

*Allo Antidimmi con gli auguri migliori in nome di Dio*  
Z. Mattarella

**ROTONDA** LE È STATA DONATA UNA PERGAMENA

## Nonna «Tetta» centenaria festeggiata anche dal Comune

La donna è sempre stata uno spirito libero

● «La sua età è un dono. Lei consegna alle nuove generazioni un prezioso patrimonio di tradizioni, valori e storie». Questa la dedica - sulla pergamena dell'amministrazione comunale di Rotonda, per festeggiare i 100 anni di nonna Maria Antonia De Cunto - consegnata dalla vice sindaco Maria Giulia De Cristoforo.

Nata il 3 agosto 1920, da Antonio e Annamaria Bonifacio, la centenaria sopravvive alla gemella Angela. Bambina ipertiva, a soli 4 anni, ad una fiera sfugge al controllo dei genitori, nascondendosi in un albero cavo divertendosi ad osservarli preoccupati nel cercarla. Considerata

«diversa» durante il regime fascista perché non indossava la divisa - in quanto figlia di un socialista - col tempo ne diventerà orgogliosa. Sposata con Giuseppe Di Napoli, il 10 dicembre 1938 vive S. Maria Capua Vetere e a Torino, che lascia per celebrare il secolo di vita circondata da parenti e amici.

Nonna «Tetta» ha affrontato le vicende della sua vita con caparbietà e determinazione dimostrando uno spirito libero. Si è occupata, oltre che dei suoi 4 figli (Franco, Anna, Domenica e Antonio) dei suoi 9 nipoti e 11 pronipoti, che amorevolmente la definiscono «nonna bis».



**FESTEGGIATA** La centenaria

**VENOSA** CULTURA

## Capitale italiana per il 2022 l'elenco completo delle aspiranti

● «La città è in corsa»: con un brevissimo post sui social, il sindaco Marianna Iovanni commenta l'ufficialità della candidatura delle 28 città, fra cui Venosa, in corsa per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2022. L'annuncio è stato dato dal Ministro Dario Franceschini, che ha affermato: «Non è un concorso di bellezza, viene premiata la città con il progetto culturale più coinvolgente, aperto e innovativo». Venosa dovrà confrontarsi con Verbania (Piemonte), Pieve e Verona (Veneto), Arezzo, Pisa, Volterra (Toscana), Ancona, Fano (Marche), L'Aquila (Abruzzo), Isernia (Molise), Arpino e Cerveteri (Lazio), Castellammare, Padula, Procidia (Campania), Bari, Molfetta, San Severo, Taranto, Trani (Puglia), Tropea (Calabria), Modica, Palma di Montechiaro, Scicli, Trapani (Sicilia), Carbonia (Sardegna). Il 12 ottobre verranno selezionate le dieci finaliste, mentre il 12 novembre verrà decretata la vincitrice.